



Nuovi itinerari attraverso l'Europa

Il corridoio nord-sud

Il corridoio ferroviario Rotterdam/Anversa–Genova è uno degli assi europei più importanti per il traffico merci e per questa ragione è attualmente sottoposto ad interventi di ampliamento. La Nuova ferrovia transalpina (NFTA o Alptransit), con gli assi del Lötschberg e del San Gottardo, fa parte di questo corridoio.



Il corridoio Reno-Alpi attraversa l'area di maggior industrializzazione d'Europa.

L'Europa è un'area fortemente interconnessa dal punto di vista politico ed economico e in quanto tale attraversata da enormi quantità di merci che oltrepassano i confini dei singoli Paesi. La maggior parte delle merci transita lungo nove corridoi per il trasporto merci ferroviario definiti dall'Unione europea (UE) e sottoposti a costanti ampliamenti.

Raddoppio del volume di merci trasportate

Il corridoio Rotterdam/Anversa–Genova, denominato corridoio Reno-Alpi, è il più importante collegamento nord-sud. Costeggiando il Reno, passa attraverso l'area di maggior industrializzazione d'Europa e collega regioni economiche in espansione. Lungo il corridoio si trovano importanti centri, tra cui Rotterdam, Amsterdam, Anversa, Duisburg, Colonia, Francoforte, Mannheim, Basilea, Zurigo, Milano e Genova. È

la linea ferroviaria con il maggior volume di merci trasportate in Europa, ed è prevista un'ulteriore crescita dei trasporti su questo corridoio. L'UE considera perciò gli ampliamenti del corridoio Reno-Alpi una priorità, tanto che vi saranno destinati 25 miliardi di euro nei prossimi anni.

I cinque Paesi attraversati dal corridoio Reno-Alpi (Paesi Bassi, Belgio, Germania, Svizzera e Italia) si propongono di offrire al traffico merci ferroviario un asse di trasporto vantaggioso, affidabile e concorrenziale. A questo scopo hanno sottoscritto nel 2003 un primo accordo per un piano d'azione coordinato. Negli anni successivi il corridoio è stato integrato nella politica europea di sviluppo della rete trans-europea di trasporti (TEN-T), dove ha assunto un ruolo di primo piano.



Costruzione di nuove infrastrutture

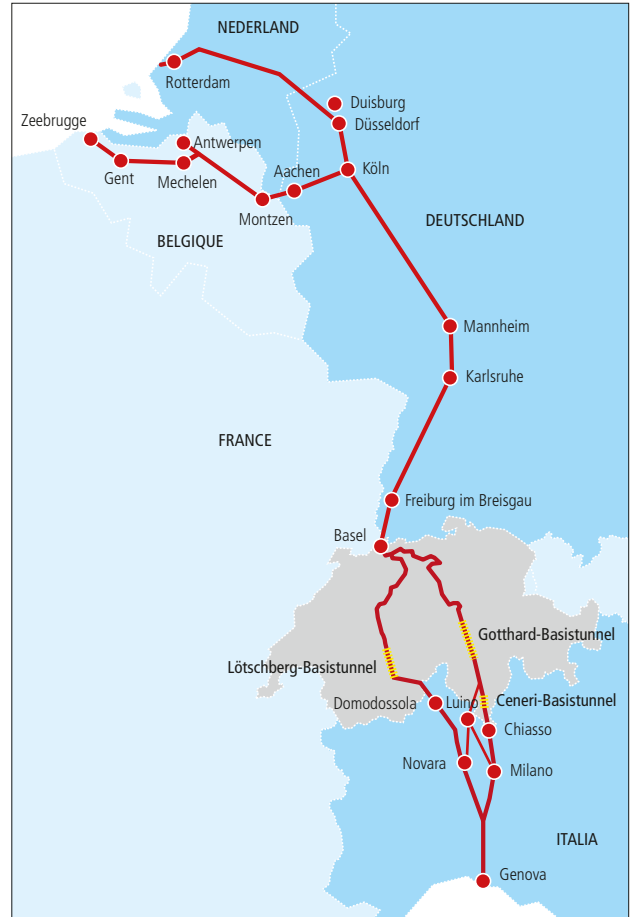
Il programma di sviluppo del corridoio comprende numerosi progetti inerenti a vari settori. Saranno ad esempio semplificati i passaggi di confine, e costruite nuove infrastrutture che permetteranno di superare problemi di capacità, fra cui la linea di Betuwe nei Paesi Bassi, il terzo binario tra Zevenaar e Emmerich-Oberhausen, due binari supplementari tra Karlsruhe e Basilea, la galleria del Katzenberg e la circonvallazione sud-est di Milano.

La Svizzera costruisce il tratto centrale del corridoio, ossia Alptransit, con le gallerie di base del Lötschberg, del San Gottardo e del Ceneri. La galleria di base del Lötschberg, in esercizio dal 2007, ha già quasi raggiunto i limiti di capacità. Quella del San Gottardo, che con i suoi 57 km sarà la galleria ferroviaria più lunga al mondo, verrà inaugurata nel 2016, mentre la galleria del Ceneri sarà operativa a partire dal 2020.

Aumento della competitività

Il tracciato pianeggiante delle gallerie di base permette ai treni merci, nonostante il loro carico, di attraversare le Alpi a velocità elevate e senza locomotive supplementari. La competitività del trasporto merci su rotaia viene così ulteriormente aumentata. In questo modo la Svizzera persegue il trasferimento del traffico merci transalpino su rotaia, confermato dal Popolo in occasione di diverse votazioni. Sia per quanto riguarda il consumo di energia, che per l'inquinamento ambientale, la ferrovia offre numerosi vantaggi rispetto alla strada¹.

Il corridoio in cifre	
Distanza geografica	Rotterdam–Genova: 1400 km Zeebrugge–Genova: 1500 km
Lunghezza del tracciato	2500 km
Cinque Paesi attraversati	Paesi Bassi, Belgio, Germania, Svizzera, Italia
Sei società di gestione dell'infrastruttura	ProRail (NL), Infrabel (B), DB Netz (D), RFI (I), FFS e BLS Netz (CH)
Quattro porti marittimi, sei porti interni	
Circa 50 terminali intermodali	



Il corridoio Reno-Alpi è lungo 2500 km.

Ulteriori informazioni

- sul corridoio nord-sud: www.corridor-rhine-alpine.eu
- sulla politica svizzera dei trasporti: <http://www.bav.admin.ch>

Contatti per i media

Servizio stampa dell'Ufficio federale dei trasporti
+41 (0)58 462 36 43
presse@bav.admin.ch
Indirizzo postale:
Ufficio federale dei trasporti, 3003 Berna

¹ <http://www.alptransit.ch/it/>